

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 111 Data: 27/10/2007

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE D'ONOFRIO MARCO DI A.N. SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE SCUOLE CITTADINE NONCHE' SUI PROVVEDIMENTI ASSUNTI PER UNA DISTRIBUZIONE PROPORZIONATA TRA GLI ALUNNI FIGLI DI CITTADINI ED IMMIGRATI NEI PLESSI SCOLASTICI DELLA CITTA'

Il giorno **27 Ottobre 2007**, alle ore **09:45**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	N	MANNARINI GILBERTO	N
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	S
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	N
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	N
FRATESI CLAUDIO	S	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 23 Assenti n. 8

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, OLIVI DANIELE, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: ALBERICI ANTONINO, BEZZECCHERI EMILIO, SANTINELLI CESARE.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO D'ONOFRIO DI A.N. SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE SCUOLE CITTADINE NONCHE' SUI PROVVEDIMENTI ASSUNTI PER UNA DISTRIBUZIONE PROPOZIONATA TRA GLI ALUNNI FIGLI DI CITTADINI ED IMMIGRATI NEI PLESSI SCOLASTICI DELLA CITTA'

CHIEDE

all'Ill.mo Sig. Sindaco di Jesi se le scuole cittadine e gli edifici relativi che le ospitano rispondano tutte alle rigorose disposizione e previsioni esistenti in materia di sicurezza, avendone così le necessarie condizioni, e se abbiano così la dovuta agibilità; in caso contrario, chiede di conoscere quali impegni vengono assunti per una immediata e doverosa verifica delle condizioni e per un ripristino delle (eventualmente carenti) condizioni di sicurezza e per la messa norma delle stesse.

Nell'occasione, chiede altresì quali siano stati i provvedimenti assunti per realizzare e garantire una distribuzione proporzionata, nelle classi scolastiche, si alunni figli di cittadini e di immigrati.

PUNTO N.3 - DELIBERA N.111 DEL 27.10.2007

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE D'ONOFRIO MARCO DI A.N. SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE SCUOLE CITTADINE NONCHÉ SUI PROVVEDIMENTI ASSUNTI PER UNA DISTRIBUZIONE PROPORZIONATA TRA GLI ALUNNI FIGLI DI CITTADINI ED IMMIGRATI NEI PLESSI SCOLASTICI DELLA CITTÀ

Escono: Montali, Santoni e Santarelli

Sono presenti in aula n.23 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Ora il Consiglio Comunale procede nel modo seguente: abbiamo tempo tre ore per discutere interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Come deciso in conferenza dei capigruppo da questo momento iniziano le interrogazioni per un tempo di un'ora, come previsto dal regolamento. Allo scadere di questa ora alle 11.10 si inizieranno le discussioni degli ordini del giorno e delle mozioni. Nel caso in cui dovesse rimanere un tempo entro le tre ore verranno riprese le interrogazioni. Tenuto conto né il Sindaco né il sottoscritto devono fare comunicazioni particolari all'aula consiliare iniziamo con le interrogazioni. Prima interrogazione, oggetto n. 3: interrogazione presentata dal Consigliere Comunale D'Onofrio Marco di A.N. sulle condizioni di sicurezza delle scuole cittadine nonché sui provvedimenti assunti per una distribuzione proporzionata tra gli alunni figli di cittadini ed immigrati nei plessi scolastici della città. Ricordo che per regolamento l'interrogante ha tempo 5 minuti per rispondere, chi risponde altri 5 minuti e non sono ammessi altri tipi di intervento da parte degli altri Consiglieri. Prego, D'Onofrio.

CONS. D'ONOFRIO MARCO - A.N.: Grazie, Presidente. Sarò brevissimo onde evitare di superare i tempi che lei ci ha indicato. L'interrogazione che pongo alla vostra attenzione si pone l'obiettivo di avere due tipi di informazioni. La prima è relativa alle condizioni strutturali dei plessi scolastici di pertinenza comunale in termini di agibilità e sicurezza, anche viste le non gratificanti notizie che abbiamo avuto modo di leggere negli organi di stampa. L'altra è relativa a come e se si è provveduto a un'equa distribuzione dei bambini stranieri per evitare che da classe a classe si sviluppino livelli formativi non fisiologici ma dipendenti da altri fattori. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Risponde l'Assessore Tonelli.

ASS. TONELLI STEFANO: Sì, per la parte che riguarda gli impianti e le scuole. Io ho un elenco abbastanza lungo e lo fornirò al Consigliere D'Onofrio perché altrimenti non lo potrei fare nel tempo necessario. Faccio due considerazioni politiche, nella scorsa legislatura si è investito molto nel mettere in sicurezza le scuole dal punto di vista delle normative in quanto le normative antincendio, soprattutto le scale di emergenza e tutto ciò che ci vuole per la normativa antincendio era un tema molto difficile in questa città e quindi che è stato oggetto di un investimento forte nella scorsa legislatura al punto che ci sono una decina di plessi scolastici che hanno fatto tutte le opere che hanno la richiesta in corso ai vigili del fuoco. Ci sono le materne Sbriscia, Casali Santa e le elementari Mazzini che sono al di sotto delle cento presenze e non c'è richiesta di certificazione dei vigili del fuoco. Ci sono alcune strutture in cui non abbiamo ancora la certificazione: sono la elementare Conti, sulla quale però abbiamo predisposto un progetto preliminare per adeguamento dei due plessi, Conti plesso A e Conti plesso B e con la successiva richiesta di fondi ai sensi della legge 23/1996 sulla edilizia scolastica che è stata rifinanziata dopo che per alcuni anni il governo nazionale, fino all'anno scorso, non l'aveva più finanziata e quindi gli interventi che sono stati fatti a Jesi sono stati fatti quasi a totale carico del Comune dando poi delle sofferenze in altri punti della manutenzione e della vita di questa città. Adesso questo governo ha rifinanziato la legge e quindi

speriamo che la continui a finanziare anche negli anni prossimi. Con questo cofinanziamento che arriva fino a 200.000 euro contiamo l'anno prossimo di sistemare dal punto di vista antincendio l'elementare Conti. Ci rimane scoperto da questo punto di vista ancora il Cappannini e la media Gola della Rossa è scaduto e da rinnovare e bisogna fare una scala antincendio. C'è una scala antincendio da finanziare alla Monte Tabor e alla scuola elementare Mestica. Alla scuola elementare Mestica le opere da completare sono finanziate. Per la media Lorenzini anche qui siamo senza certificato antincendio, stiamo facendo il progetto per chiedere il certificato per la prevenzione incendi. In linea di massima il 70% delle scuole (dopo le darò l'elenco) hanno già visto i lavori fatti per adeguarsi all'incendio in una situazione in cui fino a pochi anni fa c'era una difficoltà generale nelle scuole jesine. Manca ancora qualche plesso da mettere a posto. Il Conti lo faremo con il cofinanziamento della legge regionale e per quanto riguarda invece gli altri plessi vediamo nelle poste di bilancio quello che possiamo intervenire e per me adesso è prematuro dirlo adesso. Sicuramente le scuole hanno una priorità importante e quindi vedremo sulla base anche delle disponibilità che avremo la disponibilità di intervenire in tutte le strutture per dotare la scala antincendio in tutte le strutture in cui ancora attualmente manca.

ASS. AGUZZI BRUNA: Per quanto riguarda la seconda parte della interrogazione del Consigliere D'Onofrio, gli interventi di questa Amministrazione negli scorsi anni a favore delle realtà dove c'è la più alta concentrazione di bambini e di studenti stranieri sono stati interventi volti a favorire l'effettuazione di attività ulteriori intensive di insegnamento della lingua italiana sia attraverso la fornitura di finanziamenti, sia attraverso l'attivazione di corsi e laboratori. Per quanto riguarda la questione generale, la normativa attuale, le linee guida per l'inserimento degli stranieri nelle diverse scuole della città prevede: "si ritiene proficua una equilibrata distribuzione delle iscrizioni attraverso un'intesa tra scuole e reti di scuole e una mirata collaborazione con gli enti locali", avendo come riferimento normativo l'articolo 7 del DPR 275/99 che è la norma generale sulla autonomia scolastica. Con questa normativa generale e in base alla situazione attuale che vede a Jesi la presenza di bacini di utenza e di stradari in base ai quali si iscrivono gli alunni nelle scuole di pertinenza e sulla base del quale stradario poi avvengono generalmente anche i trasporti scolastici, l'intenzione di questa Amministrazione che è già stata comunicata in più occasioni ai dirigenti scolastici in diversi incontri che abbiamo avuto, non ultimo l'incontro del 20 settembre 2007, nel quale tra le numerose questioni affrontate c'è stata una attenzione specifica proprio alla parte relativa alla presenza degli studenti stranieri. Leggo, sono soltanto 10 righe del verbale: "in merito alla specifica problematica rappresentata dalla concentrazione di studenti immigrati, in particolare in alcune scuole della città, si fa notare che la questione è estremamente complessa ed attiene soprattutto a risposte ad interventi di natura urbanistica, edilizia, sociale, oltre che scolastica, e che richiedono anche tempi lunghi. L'Assessore informa che intende fornire una risposta di ulteriore sostegno ai piani della offerta formativa attraverso supporti di tipo progettuale, economico e di fornitura di servizi integrativi ed aggiuntivi e in prospettiva" e credo che sia questa la parte della risposta che più può interessare il Consigliere D'Onofrio "attraverso la revisione dei bacini di utenza e degli stradari al fine di incoraggiare una diversa e più equa distribuzione nei plessi e indirizzare gli alunni immigrati, laddove possibile, anche con servizi di trasporto in più scuole della città". Naturalmente queste proposte saranno costruite insieme agli organi collegiali della scuola e agli organismi dell'ente locale. Io non mi illudo che sia un percorso facile, anche perché la concentrazione di stranieri, di famiglie di stranieri avviene in determinate zone della città e quindi credo che realisticamente dobbiamo operare su due fronti. Il primo fronte è quello di arricchire la qualità dei servizi e dell'offerta formativa per le scuole che hanno più bisogno di interventi perequativi. La seconda è quella di andare a rivedere gli stradari con degli slittamenti progressivi, cercando di raggiungere laddove è possibile l'obiettivo di indirizzare gruppi di vie, quindi non bambini stranieri, gruppi di studenti anche stranieri in scuole che al momento non sono di pertinenza. È un'operazione complessa, credo che con il contributo delle scuole che già mi hanno dato la loro disponibilità possiamo riuscire progressivamente a contenere ad invertire la tendenza,

ma senza una soluzione immediata che sarebbe demagogico annunciare, sapendo che, come ho detto all'inizio della risposta e come è scritto nel verbale, la soluzione passa attraverso altri strumenti, che sono strumenti urbanistici, che sono strumenti di edilizia sociale, che sono strumenti di redistribuzione della popolazione immigrata in parti diverse della città.

CONS. D'ONOFRIO MARCO: - A.N.: Grazie, io mi dichiaro formalmente soddisfatto soprattutto in quei tempi in cui la teoria troverà praticità. Ringrazio l'Assessore Tonelli per avermi consegnato questo elenco di interventi da attivare e come minimo le garantirò che, tempo sei-sette mesi, le chiederò notizie rispetto l'andamento e quanto è riuscito veramente ad ottemperare rispetto a quanto preventivato. Rispetto invece all'assessore Aguzzi, l'obiettivo è condivisibile, gli strumenti che lei vuole utilizzare sono anch'essi oggettivi e quindi non criticabili, può contare sul nostro contributo perché da parte nostra riteniamo essere importante un'equa distribuzione dei bambini, per i bambini stessi per una integrazione più efficace, più possibile e più reale. Sono d'accordo con lei nell'evitare la demagogia e che non si possono ottenere cose così importanti dall'oggi al domani; però ecco terremo alta l'attenzione rispetto a quanto veramente vorrete fare e riuscirete a fare. Grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE